

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010 e 2010/2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
CATTEDRA	M-R
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	Da assegnare
ARTICOLAZIONE IN MODULI	I MODULO: ANNO 2009/2010 II MODULO: ANNO 2010/2011
NUMERO MODULI	Due
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	PARODI GIUSINO MANFREDI PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
DOCENTE COINVOLTO	
CFU	18, così suddivisi: I modulo 10 CFU; II modulo 8 CFU
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	306
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144 così suddivise: I modulo 80 ore; II modulo 64 ore
PROPEDEUTICITÀ	Diritto costituzionale I – Istituzioni di diritto privato II
ANNO DI CORSO	3° e 4°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula 5
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale unitaria per i due moduli, da effettuare al termine del II modulo. A richiesta dello studente, eventuale prova intermedia dopo il I modulo, al solo fine di maturare i relativi crediti. Eventuali prove scritte <i>in itinere</i> .
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE (PER IL 2009/2010)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Lunedì, martedì e mercoledì ore 11-13.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Durante il corso: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 13 sino ad esaurimento delle richieste; negli altri periodi: giovedì dalle 10 alle 12.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere i principi fondamentali della materia (costituzionali e politico-criminali) ed i concetti giuridici relativi all'ambito penalistico, inquadrando i singoli temi nel sistema generale delle nozioni ed operando collegamenti tra parte generale e parte speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: applicare i principi generali alla dogmatica

penalistica, collegando le nozioni acquisite alle fattispecie dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Autonomia di giudizio: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche.

Abilità comunicative: padronanza della terminologia giuridica e chiarezza espositiva.

Capacità d'apprendimento: capacità di analizzare i testi consigliati in confronto con le leggi che disciplinano la materia; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti e di memorizzarle in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO (I e II modulo)
	<p align="center">LA PARTE GENERALE DEL DIRITTO PENALE E I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P. A.</p>
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
12	<p align="center">PARTE GENERALE</p> <p>I. NOZIONI INTRODUTTIVE</p> <p>1. Nozione di diritto penale; distinzione rispetto ad altre branche del diritto e rapporti con la politica criminale. Struttura delle norme penali e loro funzione.</p>
12	<p>2. Principi fondamentali: offensività, frammentarietà, sussidiarietà.</p> <p>II. LA NORMA PENALE</p> <p>1. Principio di legalità 2. Riserva di legge 3. Interpretazione e analogia</p>
34	<p>4. Validità nel tempo 5. Validità nello spazio 6. Validità rispetto alle persone. 7. Concorso di norme</p> <p>III. IL REATO</p> <p>1. Nozione e struttura. Soggetto attivo. Soggetto passivo. Condotta.</p>
12	<p>2. Aspetto oggettivo della condotta: azione ed omissione, evento, nesso di causalità. 3. Aspetto soggettivo della condotta: dolo, colpa, responsabilità c.d. oggettiva. 4. Cause di esclusione: singole cause e regole di rilevanza.</p> <p>IV. FORME DI MANIFESTAZIONE</p> <p>1. Circostanze del reato. 2. Delitto tentato. 3. Concorso di persone.</p>
10	<p>4. Concorso di reati.</p> <p>V. SANZIONI</p> <p>1. Pene e loro funzione. Imputabilità. Concorso di pene. Criteri di commisurazione.</p> <p>2. Misure di sicurezza. Pericolosità sociale.</p>

	<p>3. Sanzioni civili e risarcimento del danno non patrimoniale. 4. Le c.d. cause di estinzione del reato e degli effetti penali.</p>
<p>16 8 6 6 8 6 4 4 3 3</p>	<p style="text-align: center;">PARTE SPECIALE</p> <p>1. Nozioni introduttive alla parte speciale. 2. I delitti di peculato. 3. Malversazione a danno dello Stato. 4. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. 5. Concussione. 6. Corruzione. 7. Abuso d'ufficio. 8. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio. 9. Rivelazione o utilizzazione di segreti d'ufficio. 10. Omissione di atti d'ufficio. 11. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità. 12. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Per la parte generale: PAGLIARO, <i>Principi di diritto penale. Parte generale</i>, 8^a ed., Milano, Giuffrè, 2003; oppure FIANDACA – MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i>, 5^a ed., Bologna, Zanichelli, 2007.</p> <p>Per la parte speciale: PAGLIARO – PARODI GIUSINO, <i>Principi di diritto penale. Parte speciale I. Delitti contro la pubblica amministrazione</i>, 10^a ed., Milano, Giuffrè, 2008, pagg. 1- 406.</p>
	<p>PROGRAMMA INTEGRATIVO PER GLI STUDENTI CHE ABBIANO GIÀ SOSTENUTO L'ESAME DI "DIRITTO PENALE I" E VOGLIANO OPTARE PER IL NUOVO CORSO (BIENNALE) DI "DIRITTO PENALE"</p> <p>Il programma comprende soltanto gli argomenti, sopra indicati, relativi alla "PARTE SPECIALE"</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>- PADOVANI – STORTONI, <i>Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale</i>, Bologna, il Mulino, 2002;</p> <p>- PAGLIARO – PARODI GIUSINO, <i>Principi di diritto penale. Parte speciale I. Delitti contro la pubblica amministrazione</i>, 10^a ed., Milano, Giuffrè, 2008, pagg. 1- 406.</p>